

Territorio

Aprire a Gallarate la nuova sede della GAM

Il 19 marzo 2010 aprirà i battenti la nuova sede della Galleria d'arte Moderna di Gallarate, in via De Magri. In un edificio industriale dismesso, al quale sono stati aggiunti nuovi corpi di fabbrica, sono stati ricavati ben 5.000 mq espositivi.

Un nuovo gioiello culturale brillerà a Gallarate. Il 19 marzo 2010 la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea aprirà i battenti con una duplice mostra di livello internazionale. Per l'inaugurazione il Comune e la Fondazione che gestirà la Gam hanno voluto fare le cose in grande: da una parte ci sarà una riscoperta del patrimonio permanente della Gam (un fondo che conta più di 5.000 fra dipinti, sculture, disegni, ceramiche, opere di animazione e ambientali, libri d'artista, oggetti e progetti di design, opere multimediali,

Ampi spazi per mostre temporanee e permanenti, aule destinate a laboratori e attività didattiche, sala conferenze, biblioteca e punto ristoro, oltre che un anfiteatro esterno.

incisioni e serigrafie, frutto della creatività di alcuni fra gli esponenti più illustri dell'arte contemporanea italiana e internazionale), dall'altra una personale su Amedeo Modigliani, autore apprezzato a 360 gradi: sono già attivati i contatti per reperire opere in Europa e in tutto il mondo.

Un avvio col botto per la nuova realtà artistico-culturale che amplia l'offerta già molto variegata della città dei due galli: con i quattro teatri, il progetto della nuova biblioteca nello storico Palazzo Minoletti di piazza Garibaldi, il nuovo polo della Gam nei progetti del Comune dovrà diventare un punto di riferimento non solo per la provincia di Varese. Le idee del primo cittadino **Nicola Mucci** vanno ben oltre: *"Ne vogliamo fare un gioiello accessibile a tutta la popolazione lombarda, un centro di valore per tutta Italia e per i cittadini del Canton Ticino"*, spiega il primo cittadino gallaratese. Per coronare questo ambizioso progetto, Gallarate ha trovato due partner di assoluto valore: il



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il museo della Triennale di Milano. Lo stesso ministro Sandro Bondi ha "benedetto" l'accordo con il Comune elogiando "la lungimiranza degli amministratori locali. Le novità non è detto che nascano dalle grandi

Mucci: "Il nuovo polo della Gam dovrà diventare un punto di riferimento non solo per la provincia di Varese".



Da sinistra: il ministro Bondi e il sindaco Mucci

città, spesso arrivano da centri piccoli, ma ricchi di storia e tradizioni. Gallarate in questi anni è il Comune che ha investito di più in cultura, sia dal punto di vista finanziario che concreto: il nuovo museo, la Fondazione, i due teatri ristrutturati, il progetto della nuova biblioteca pubblica - ha aggiunto Bondi -. Risultati senza pari che proiettano la città verso grandi mete. Si inaugura una collaborazione nuova tra stato ed enti locali e tra pubblico e privato: la strada è quella giusta, Gallarate è un modello da seguire". Il ministero garantirà un supporto concreto per ogni evento, mentre la Triennale farà da ente di consulenza per l'organizzazione di mostre e manifestazioni.

Come detto la nuova Gam sarà gestita da una Fondazione. Presidente è stato nominato Angelo Crespi, giornalista, consigliere del ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi dal maggio 2008 e membro del cda della Fondazione Triennale e di Sea Handling. Con lui nel Consiglio di Gestione entrerà

Bondi: "Una nuova forma di collaborazione tra stato ed enti locali e tra pubblico e privato".

anche Alain Elkann, giornalista e scrittore di livello internazionale, anch'egli consulente per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con una notevole esperienza in fondazioni di ambito culturale. Del Consiglio farà parte, infine, Alfredo Sardella, più altri due membri espressi da Provincia di Varese e Regione Lombardia, enti anch'essi coinvolti nel progetto. Il Comitato Tecnico Scientifico sarà composto dallo stesso sindaco di Gallarate, dal presidente del Comitato Premio Arti Visive Città di Gallarate Armando Guenzani, dal direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Emma Zanella (figlia del fondatore Silvio, padre e anima di questo progetto nato nel 1950 e che vede finalmente il suo compimento), da Sandrina Bandera (soprintendente per il Patrimonio Artistico e Antropologico di Milano nonché direttrice della Pinacoteca di Brera), da Piero Giardini, da Beatrice Buscaroli (responsabile del sistema museale Bologna dei Musei e Attività Espositive del Comune, direttrice artistica dello spazio Lamec del Comune di Vicenza, docente di Storia dell'Arte contemporanea presso la facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, direttrice artistica presso le Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna) e dall'architetto Luca Molinari. Al fianco del Comune sono attesi gli interventi di sponsor privati pronti ad investire nell'arte.

La nuova sede della Gam di via De Magri può contare su una superficie complessiva di circa 5.000 metri quadrati (i lavori sono cominciati nel 2006). Il recupero di preesistenti edifici industriali e la realizzazione di nuove costruzioni hanno consentito di allestire ampi

spazi per mostre temporanee e permanenti, aule destinate a laboratori e attività didattiche, sala conferenze, biblioteca e punto ristoro, oltre che un anfiteatro esterno, destinato a ospitare eventi all'aperto.

"La sinergia con il ministero è un punto di arrivo e allo stesso tempo un punto di partenza importante. Con l'accordo con il Mibac e con l'aiuto della Triennale faremo della Fondazione Gam un punto di riferimento per l'arte e la cultura a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale - chiosa il sindaco Mucci -. Guardiamo al futuro con positività e impegno. Il cammino è stato lungo, ma finalmente ci siamo". Tommaso Guidotti